**RIPARTIRE DAI CONSULTORI DELLE MARCHE di Franco Pesaresi**

Il nuovo assessore regionale alla sanità delle Marche Paolo Calcinaro avrà un bel daffare. Lo aspetta il compito di ricostruire la sanità delle Marche debilitata dalle carenze di personale e dagli sbandamenti programmatori (per esempio voler fare tutto dappertutto apparentemente senza criteri). Uno dei servizi che di più ha patito le difficoltà organizzative e le attenzioni regionali sono stati i Consultori che, negli ultimi anni, hanno toccato il loro punto più basso per quel che riguarda le risorse cha hanno avuto a disposizione. Il risultato è stato una profonda inadeguatezza nel far fronte alle tante tematiche di sua competenza.

Ed allora il consiglio che mi sento di dare, dato che il sistema non si può riformare immediatamente e nel suo complesso, è quello di farlo pezzo per pezzo e di partire proprio dai Consultori delle Marche perché probabilmente è uno dei servizi sanitari più in difficoltà delle Marche, insieme ai pronto soccorso.

**La realtà dei consultori delle Marche**

La realtà dei consultori delle Marche è di grande difficoltà e a sancirlo sono state due ricerche istituzionali: una dell'Istituto Superiore di Sanità e l'altra della Agenzia Sanitaria (ARS) delle Marche del 2023. Vediamo che cosa ci dice il rapporto sui consultori delle Marche curato dall'ARS dato che è la più recente e la più ricca di dati.

**Le norme di riferimento**

A definire l'organizzazione del Consultorio è la vecchia deliberazione amministrativa n. 202/1998 che recentemente è stata integrata dal D.M. 77/2022 che la Regione Marche ha recepito con DGR 559/2023.

Secondo il DM 77/2022, il Consultorio Familiare (CF) e l'attività rivolta ai minori, ove presenti, rappresentano la struttura sanitaria a libero accesso e gratuita deputata alla protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), ai minori e alle famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento. Il Consultorio familiare garantisce le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, infermieristiche, riabilitative, preventive, alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.

Le figure professionali che possono operare nel CF sono: l'ostetrica, il medico ginecologo, lo psicologo, l'assistente sociale, l'ostetrica, l'infermiere, l'assistente sanitario e altro personale sanitario, quale ad esempio l'educatore professionale con funzioni sociosanitarie, il personale amministrativo, ed altre figure come il mediatore linguistico culturale, il mediatore familiare, il terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, il tecnico della riabilitazione psichiatrica, l'avvocato.

La previsione è di un consultorio ogni 20.000 abitanti con la possibilità di uno ogni 10.000 nelle aree interne e rurali. L'attività consultoriale può svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni logistiche che tutelino la riservatezza.

**La situazione nelle Marche**

Di seguito viene fornita la situazione dei consultori familiari delle Marche desumibile dal Rapporto dell'Agenzia sanitaria regionale del giugno 2023.

**Sedi consultoriali**

Al marzo 2023 sono state censite 66 sedi consultoriali pubbliche. Nella Tab. 1 vengono riportati il numero di Consultori Familiari per AST ed il numero di residenti per ciascuna sede consultoriale, con il confronto fra gli anni 2016 e 2023.

**Tab. 1** - Regione Marche. Sedi consultoriali (CF), popolazione residente per AST. Confronto anni 2016 e 2023.

| AST | N. Sedi Consultoriali | | N. residenti | | N. residenti per CF | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ANNI | 2016 | 2023 | 2016 | 2023 | 2016 | 2023 |
| AST 1 - PU | 12 | 13 | 361.561 | 349.818 | 30.130 | 26.909 |
| AST 2 - AN | 23 | 21 | 489.070 | 461.687 | 21.264 | 21.985 |
| AST 3 - MC | 14 | 13 | 307.430 | 304.986 | 21.959 | 23.460 |
| AST 4 - FM | 8 | 6 | 175.625 | 168.294 | 21.953 | 28.049 |
| AST 5 - AP | 14 | 13 | 210.066 | 202.365 | 15.005 | 15.567 |
| Totale | 71 | 66 | 1.543.752 | 1.487.150 | 21.743 | 22.533 |

Note: Popolazione Istat al 31/12/2015 e al 31/12/2022. Fonte: Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute / ARS Marche.

Il parametro della popolazione per CF è sempre stato di uno ogni 20.000 abitanti con la possibilità di realizzarli anche ogni 10.000 abitanti nelle aree interne e rurali. Si nota la tendenza nel tempo alla riduzione delle sedi consultoriali e soprattutto si rileva l'inadeguata presenza nel territorio delle aziende sanitarie di Pesaro e di Fermo.

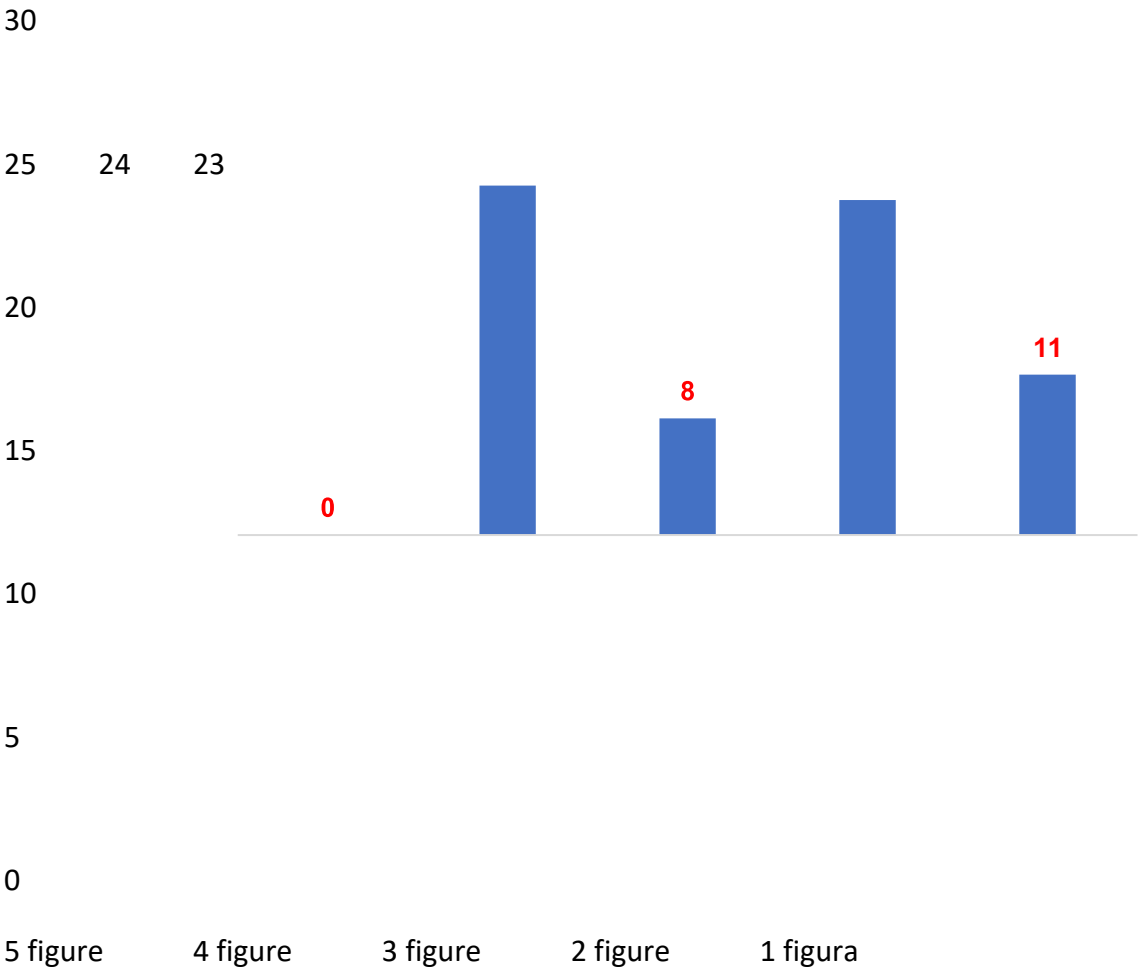
**Equipe consultoriali**

Per quanto riguarda le figure professionali, le normative nazionali prevedono adesso 7 figure professionali ma la Deliberazione amministrativa n. 202/1998 della Regione Marche ne prevedeva almeno cinque come indispensabili (più altre figure) per lo svolgimento delle funzioni del CF: ginecologo, ostetrica, assistente sociale, psicologo, pediatra.

Delle 66 sedi consultoriali, solo 24 sedi (pari al 36,4%) hanno 4 figure; 8 sedi (12,1%) hanno 3 figure; 23 sedi (34,8%) hanno 2 figure e 11 sedi (16,7%) 1 sola figura (Cfr. fig. 1). In nessun consultorio è presente il pediatra1.

Complessivamente nei CF della regione operano, con impegni orari differenti, 75 ginecologi, 89 ostetriche, 35 assistenti sociali, 49 psicologi, 3 infermieri professionali.

**Fig. 1** - Numerosità dei componenti le équipe consultoriali dei CF. Regione Marche, anno 2023




Fonte: Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute / ARS Marche

[1] L'analisi riguarda le figure indicate come indispensabili dalla Deliberazione amministrativa regionale; in tre consultori familiari sono presenti anche altri operatori (infermieri professionali) che tuttavia non sono stati presi in considerazione, data la scarsa rilevanza numerica.

Il confronto con l'anno 2016 segnala un peggioramento della situazione dato che all'epoca erano ancora presenti alcuni consultori (10%) che vedevano la presenza dei pediatri. Inoltre, sono aumentati i CF con un solo operatore (+7%), il cui personale è andato presumibilmente a rinforzare i CF con due soli operatori (+5%).

Il quadro del personale presente nei consultori familiari è davvero sconfortante. Il personale è in una situazione di grave carenza ed è addirittura in costante peggioramento. Non c'è nessuna sede consultoriale che ha il personale ritenuto indispensabile dalla stessa Regione e solo 24 sedi su 66 ha 4 operatori sui 5 previsti.

Oltre alla drammatica difficoltà/impossibilità nel riuscire a far fronte agli impegni di cura assegnati al consultorio viene meno anche la multidisciplinarietà degli operatori che è strategica per svolgere la mission dei CF.

**Orario settimanale delle figure professionali**

Nei consultori delle Marche, per tutte le figure professionali l'orario è di molto inferiore a quanto previsto dalla Deliberazione Amministrativa n. 202/19982 (Tab. 2). È inoltre presente una grande variabilità tra le 5 AST.

**Tab. 2** - Confronto tra n. di ore svolte dalle figure professionali e n. di ore previste dalla Deliberazione Amministrativa Regione Marche n. 202/1998 – Anno 2023

| Figura | Media n. ore/sett. EROGATE x 10.000 ab. | Media n. ore/sett. PREVISTE x 10.000 ab. | % di copertura |
|---|---|---|---|
| Ginecologo | 3,7 | 9,0 | 41% |
| Ostetrica | 7,9 | 18,0 | 44% |
| Pediatra | 0,0 | 9,0 | 0% |
| Assistente sociale | 9,2 | 18,0 | 51% |
| Psicologo | 6,2 | 9,0 | 69% |

[2] **La deliberazione** a titolo indicativo prevedeva, per ogni 10.000 abitanti, il seguente orario settimanale:
- 1 assistente sociale per 18 ore settimanali;
- 1 ginecologo per 9 ore settimanali;
- 1 ostetrica per 18 ore settimanali;
- 1 pediatra per 9 ore settimanali;
- 1 psicologo per 9 ore settimanali.

Fonte: Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute / ARS Marche

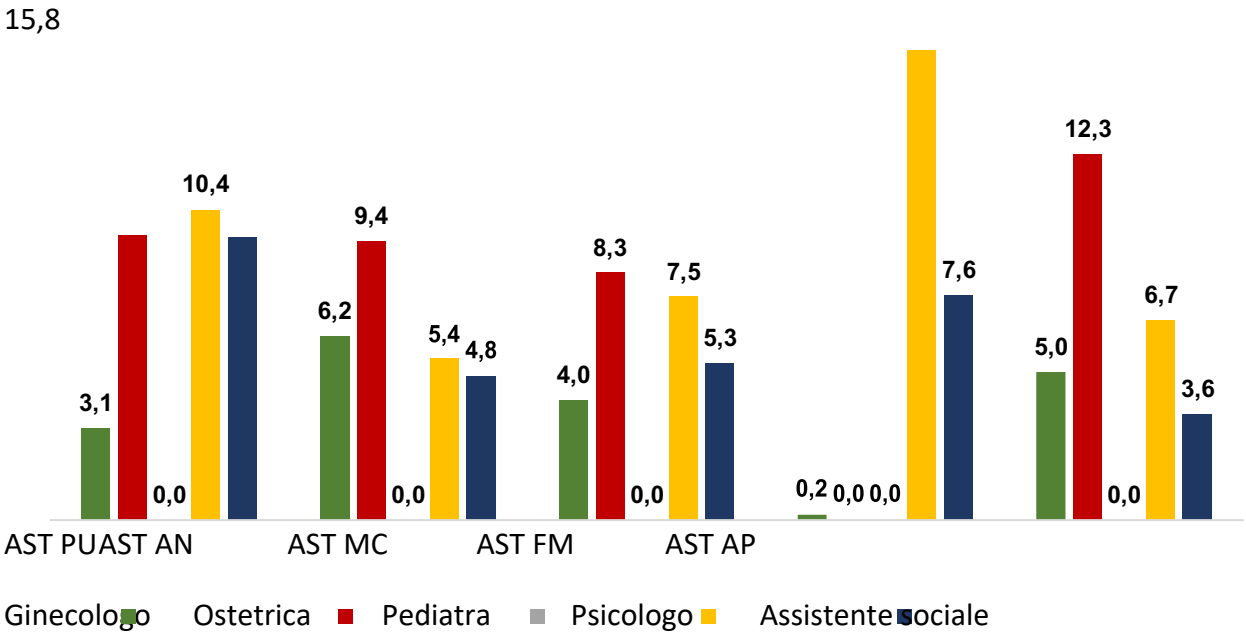
I dati sono evidenti: Ginecologo, Ostetrica e Assistente sociale assicurano a malapena la metà di quanto previsto dalla norma regionale, mentre le ore dello Psicologo raggiungono il 69% di quanto previsto dalla normativa.

Nel complesso le ore settimanali garantite costituiscono il 43% di quelle previste negli atti regionali.

Rispetto al 2016 c'è stato un leggero peggioramento per tutte le figure ad eccezione delle ore di lavoro dell'assistente sociale che invece sono aumentate.

Anche le differenze fra le varie aziende sanitarie è molto ampia come indicato nella Fig. 2. Particolarmente "critica" la situazione della AST di Fermo nella quale sono praticamente assenti le figure del Ginecologo, del pediatra e dell'Ostetrica.

**Fig. 2** – N. di ore/settimana fornite nei CF dalle figure professionali (ogni 10.000 abitanti) per AST, Regione Marche, anno 2023




Fonte: OSD/ ARS Marche

Allo scopo di comprendere il numero effettivo di professionisti impiegati nei Consultori familiari l'Agenzia sanitaria delle Marche ha proceduto ad una ulteriore analisi, trasformando le ore erogate

da ciascuna figura professionale in ciascuna AST in unità di personale equivalente. L'unità personale equivalente è stata calcolata prendendo come riferimento 38 ore alla settimana per il personale medico e 36 ore alla settimana per il personale non medico.

La Tab. 3 mostra che, complessivamente, nei Consultori Familiari vengono impiegati l'equivalente di 17 Ginecologi, 35 Ostetriche, 34 Psicologi, 25 Assistenti sociali e nessun Pediatra, per un totale di 111 professionisti (43%). Se fosse applicata la Deliberazione Amministrativa n. 202/1998 dovrebbero essere impiegati l'equivalente di 255 professionisti.

**Tab. 3** – Copertura percentuale del fabbisogno di personale equivalente nei CF della regione Marche, anno 2023

| Figura professionale | N. fig. equivalenti necessarie (2023) | N. fig. equivalenti presenti (2023) | Copertura percentuale del fabbisogno |
|---|---|---|---|
| Ginecologo | 35 | 17 | 48,6% |
| Ostetrica | 74 | 35 | 47,3% |
| Pediatra | 35 | 0 | 0,0% |
| Psicologo | 37 | 34 | 91,9% |
| Assistente sociale | 74 | 25 | 33,8% |

Fonte: Osservatorio Diseguaglianze nella Salute / ARS Marche

Si evidenziano forti carenze per tutte le figure professionali; in particolare, oltre alla totale assenza dei Pediatri, Ginecologi e Ostetriche coprono meno della metà del fabbisogno e gli assistenti sociali coprono solo il 33,8% del fabbisogno.

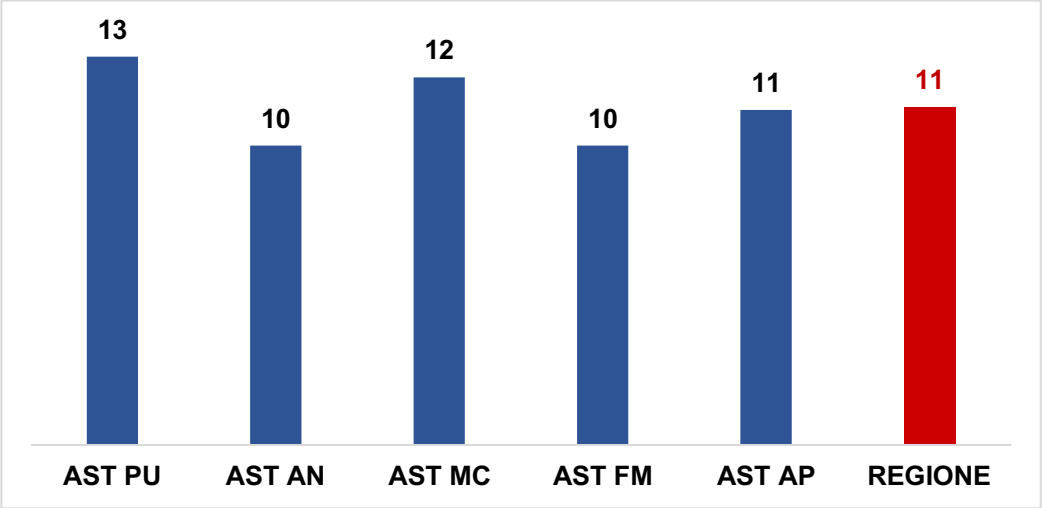
**Orario di apertura del Consultori familiari**

Uno degli aspetti inerenti l'accessibilità ad un servizio è rappresentato dal numero di giorni e ore di apertura settimanali al fine di verificare quanto l'offerta sia in grado di rispondere, ad esempio, alle necessità delle donne lavoratrici o degli adolescenti che frequentano la scuola.

La fig. 3 mostra l'offerta delle 5 AST del territorio regionale in termini di numero di ore di apertura settimanali (parametrate su 10.000 abitanti). I dati evidenziano che l'AST AN e l'AST FM (con 10 ore/settimana di apertura per 10.000 abitanti) si pongono al di sotto di una media regionale già modesta (11 ore/settimana), che l'AST AP è in linea con la media regionale, mentre l'AST PU e l'AST MC la superano di poco.

Il confronto fra i dati del 2016 ci dicono che le cose sono cambiate poco negli ultimi anni: l'AST PU ha aumentato il numero di ore di apertura mentre l'AST FM le ha diminuite di circa il 33%; le altre aziende sanitarie sono sostanzialmente stabili.

**Fig. 3** – Numero ore di apertura settimanale dei CF per AST per 10.000 abitanti. Regione Marche, anno 2023




Fonte: Osservatorio Diseguaglianze nella Salute/ ARS Marche

Inoltre, solamente 6 sedi consultoriali su 66 (contro le 12 su 71 del 2016) hanno un orario di apertura anche il sabato mattina e ben 25 su 66 (il 38%) sono aperte solo 1 o 2 giorni la settimana.

**Informazioni relative ad altri servizi offerti nei CF della regione Marche.**

Sempre dal report regionale si apprendono le seguenti informazioni sull'offerta di alcuni servizi e attività svolte nei consultori (in ordine di frequenza):

Effettuazione del PAP TEST: disponibile in 55 sedi su 66 (65 sedi su 71 nel 2016), ma solo in 26 CF viene effettuato il PAP TEST alla donna che lo richiede spontaneamente. In 27 CF il PAP TEST può essere eseguito in accesso diretto ma sempre con impegnativa o su appuntamento programmabile e nei limiti della prenotazione aggiuntiva, a causa della "rigidità" del sistema.

Ambulatorio gravidanza fisiologica: svolto in 34 sedi su 66 (51 sedi su 71 nel 2016).

Cartella ostetrica gravidanza: disponibile in 34 sedi su 66 (56 sedi su 71 nel 2016).

Ecografo: presente in 33 sedi su 66 (31 sedi su 71 nel 2016).

Corsi di Accompagnamento alla Nascita (CAN): vengono effettuati in 28 delle 66 sedi consultoriali (erano 36 su 71 nel 2016).

Certificazioni IVG: fornite in 26 sedi su 66 (24 sedi su 71 nel 2016).

Percorso IVG Territorio/Ospedale: fornito in 25 sedi su 66 (39 sedi su 71 nel 2016).

Ambulatorio e/o attività per adolescenti: sono disponibili in 19 sedi, mentre l'Educazione sanitaria nelle scuole viene svolta soltanto da 17 sedi consultoriali.

Mediazione linguistico culturale: viene utilizzata pochissimo (in 11 sedi su 66) e in maniera sporadica. Va tuttavia precisato che molte sedi consultoriali motivano il mancato utilizzo con la mancanza di una convenzione con un servizio di Mediazione linguistico culturale strutturato.

DVD plurilingue "Per la vostra salute donne del mondo": viene utilizzato soltanto da 6 sedi consultoriali e solo 12 mettono a disposizione strumenti o materiali informativi dedicati specificamente alla comunicazione per le donne straniere.

IVG Farmacologica: non effettuata in alcuna sede poiché la Regione Marche, al momento della stesura del report regionale (2023), non ha ancora recepito la Circolare del Ministero della Salute 0027166-12/08/2020-DGPRE-MDS P "Aggiornamento delle Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine" del 12 agosto 2020.

Numero di obiettori: L'obiezione di coscienza è praticata: dal 100% degli operatori (ostetriche e/o ginecologi) in 7 sedi; dal 20% al 33% degli operatori in 13 sedi; dal 40% al 67% degli operatori in 18 sedi. Solamente in 9 sedi non ci sono obiettori. Non hanno risposto alla domanda 18 sedi consultoriali, in 13 delle quali, tuttavia, non vengono rilasciate certificazioni IVG.

In sostanza la maggioranza delle prestazioni non viene svolta dalla maggioranza dei Consultori familiari. Ed inoltre, nella ricerca non si fa cenno alle prestazioni per i minori collocati nelle famiglie problematiche i cui casi costituiscono oggi la gran parte del lavoro dei Consultori, le cui criticità sono assai rilevanti.

**Qualche valutazione**

I dati forniti dalla ricerca dell'Agenzia sanitaria regionale delle Marche sono così clamorosi che non hanno bisogno di molti commenti.

La situazione dei consultori delle Marche è disastrosa. In base alla stessa regolamentazione regionale solo 24 Consultori su 66 potrebbero definirsi tali perché hanno almeno 4 operatori ritenuto il numero minimo indispensabile.

Il personale messo a disposizione dalla Regione Marche copre solo il 43% delle ore di lavoro previste per i professionisti e la gran parte delle attività sono carenti o non vengono proprio realizzate.

Il quadro è desolante ed è in continuo peggioramento. I Consultori non sono messi in grado di lavorare. Occorre pertanto un intervento urgente e massiccio per restituire ai Consultori Familiari le risorse necessarie e metterli in condizione di svolgere la mission per cui sono stati istituiti, ovvero servizi territoriali di bassa soglia per la promozione della salute, la prevenzione e la presa in carico anche sociale delle problematiche femminili, adolescenziali e genitoriali affidate al lavoro multidisciplinare delle équipe.

Forza assessore Calcinaro ricomincia dai Consultori!

**Bibliografia**

ARS Marche, I consultori familiari nella regione Marche, giugno 2023: https://www.regione.marche.it/portals/0/ODS/ODS_2023/REPORT_Indagine%20su%20CF%20Marche_2023_con%20allegati.pdf

Ministero della salute, decreto 23 maggio 2022 , n. 77: Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.

Regione Marche D.G.R. 559 del 28/4/2023: "Prime indicazioni per l'attuazione del Decreto del Ministro della Salute del 23 maggio 2022, n.77 concernente "Regolamento recante la definizione dei modelli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del Servizio sanitario nazionale" e le linee di indirizzo per l'interconnessione aziendale delle centrali operative territoriali". (7/2/2024).